

LE NORME ANTISTUPRO.

Da oggi al Senato la discussione sul testo della Camera Franca Prisco (Pds): no a pasticci e perdite di tempo

Violenza sessuale ultimo sprint per la nuova legge

Il testo di legge contro la violenza sessuale va in discussione al Senato. Per la senatrice Franca Prisco, il rischio è che il desiderio di cambiare la legge, con l'intento di migliorarla, finisca invece col peggiorare l'ottimo lavoro svolto dalle deputate.

RINALDA CARATI

ROMA - Come per ogni legge migliorarla sarebbe possibile, in questo caso però sulla questione della violenza sessuale è difficile migliorare il lavoro già fatto dalle deputate.

In aula entro Novembre

La commissione giustizia del Senato discute, a partire da oggi, il testo di legge "Norme contro la violenza sessuale" approvato il 28 settembre scorso alla Camera.

opposizioni sono molte, in sintesi si può dire che questa legge non la vogliono approvare moltissimi. La vogliono cambiare, perché ritengono che sia possibile migliorarla.

Rifondazione comunista e da Francesca Scopelliti. Forza Italia. Raccolge tra le altre le adesioni di Alessandra Bocchetti, centro cultura Virginia Woolf B. di Gloria Buffo, segretario del Pds, Maria Grazia Gianmattaro, magistrata e Milli Virgilio, avvocatessa della direttrice di "Indomiti".

L'ipotesi "articolo unico" - C'è anche tra i progressisti chi considera un'idea possibile la scelta per l'articolo unico e non un gruppo di articoli.

**La legge approvata alla Camera**

**A FAVORE** **CONTRO**

**1** **Reato contro la persona**

**2** **Conclanne più severe**

**3** **Test obbligatori anti Aids**

**4** **Perseguibilità di parte**

**5** **Querela di parte**

**6** **Discriminatorio nei confronti degli indagati**

**7** **Indagato per delitti di violenza sessuale**

**8** **La norma limita la possibilità di scelta della donna**

**9** **La querela di parte è un atto di fiducia nella forza femminile**

**10** **La norma rende difficile l'individuazione della pena**

**11** **Il minimo di pena deve essere alzato per impedire la possibilità del patteggiamento**

**12** **L'inasprimento delle pene non costituisce un reale deterrente al reato**

**13** **Il giudice può diminuire del due terzi nei casi di minore gravità**

**14** **Le pene passano dai 3-10 anni precedenti a 5-10 anni, e a 6-12 anni se è stupro di gruppo**

**15** **Il giudice può diminuire del due terzi nei casi di minore gravità**

**16** **È discriminatorio nei confronti degli indagati che, oltre tutto, in quel momento, sono presunti violentatori**

**17** **Il reato è perseguibile non d'ufficio (tranne i casi dei minori di 14 anni, e di violenza da parte di genitore o tutore)**

**18** **La norma limita la possibilità di scelta della donna, reintroduce un regime di "tutela", afferma come grande valore da difendere non la libertà femminile, ma la punizione dello stupratore**

**19** **È la strada per rendere possibile la cura o la profilassi entro le prime 48 ore dalla violenza da parte di un soggetto sieropositivo, proprio come accade nei casi di puntura accidentale con un ago infetto**

**20** **La querela di parte è un atto di fiducia nella forza femminile, mentre l'irrevocabilità serve a tutelare la donna che dopo avere denunciato ricevesse minacce dall'aggressore**

Sedici anni di discussioni e boicottaggi

Una faccenda di cui si parla da molto tempo. Quasi vent'anni di discussione politica appassionata. E si potrebbe aggiungere che questo è praticamente l'unico giudizio sul quale c'è un accordo generalizzato anche se è molto esteso anche la soddisfazione per aver rotto in questi ultimi mesi quella reticenza maschile.

1980, lo scoglio Casini. La proposta di legge di iniziativa popolare raccolse circa 300.000 firme e fu presentata in parlamento nel febbraio del 1980.

1984, un momento di pausa. Nella IX legislatura vennero presentate sette proposte di legge. Si raggiunse un testo unificato che fu approvato alla Camera dopo integrazioni e modifiche nell'ottobre del 1984.

1988, ping pong Camera-Senato. Nella X legislatura quattro disegni di legge furono presentati al Senato. Un testo unificato fu approvato a palazzo Madama nel giugno del 1988.

1995, la volta buona? Altri cinque progetti di legge vennero presentati nel corso della XI legislatura e dodici nella XII. dieci proposte alla Camera, due disegni al Senato.

Le critiche alla legge delle donne dei centri antiviolenza di Milano e Roma

«Meglio l'articolo unico»

ROMA - La scelta di accogliere le donne maltrattate di Milano ha aperto nel 1991 un cammino di cui esisteva già il 1988. Una parola che non esisteva, la violenza sessuale, è stata scelta a giugno del 1988 da una commissione di lavoro che ha elaborato una proposta di legge.

«No alla querela di parte»

ROMA - Il centro antiviolenza della Provincia di Roma, nel quadro del progetto delle Associazioni di donne e uomini, ha elaborato un progetto di legge per la violenza sessuale.

«No alla querela di parte»

ROMA - Il centro antiviolenza della Provincia di Roma, nel quadro del progetto delle Associazioni di donne e uomini, ha elaborato un progetto di legge per la violenza sessuale.

AZIENDA MUNICIPALIZZATA SERVIZI ANCONA

Ai sensi di quanto disposto dalla Legge 19.03.1990 n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni si rende noto che ai fini della partecipazione alla gara, esperta mediante pubblico bando in data 19.09.1995 per l'aggiudicazione del servizio di pulizia di locali aziendali con importo a base d'asta determinato in via presuntiva per l'intera durata contrattuale 01.01.1996-31.12.1997 - fissato in L. 371.081.040, inflitta con deliberazione di Commissione Amministrativa n. 105 del 08.07.1995 sono pervenute le offerte inviate dalle imprese di seguito elencate:

- 1) COOP LA ROCCA A.R.L. ROCCAGOMA (LT)
- 2) IMPRESA ROMANA SERVIZI E MANUTENZIONI I.R.S.M. S.R.L. ROMA
- 3) LA VENETA SERVIZI S.R.L. ROMA
- 4) NUOVA LUCENTE PESCARA
- 5) LA LUCENTE S.R.L. ANCONA
- 6) CONSORZIO NAZIONALE SERVIZI SOC. COOP A.R.L. BOLOGNA
- 7) S.C.A.S. S.R.L. TERNI
- 8) IMPRESA PULIZIE RIUNITE S.R.L. ANCONA
- 9) LA NITIDA VESUVIANA S.R.L. PORTICI (NA)
- 10) SERVIZI ITALIA SOC. COOP A.R.L. NOCI (NA)
- 11) COPIMARCHE ANCONA
- 12) LA BRILLANTE ANCONA
- 13) LA PRIMAVERA S.C.S. ANCONA

L'asta si è tenuta con il metodo di cui all'art. 73, lettera c) del Regio Decreto 23 Maggio 1924 n. 827 e secondo le modalità presentate all'art. 76 del medesimo Regio Decreto. L'appalto è stato aggiudicato con il criterio "al massimo ribasso all'impresa LA VENETA SERVIZI S.R.L. Igitone e più alta architettura" con sede in via Top no n. 40 Roma per l'importo di L. 5.353 mq/mese e quindi per l'importo presunto netto di L. 223.320.000 per l'intero periodo contrattuale.

Ancona 15 novembre 1995

IL DIRETTORE GENERALE F.F. (Dott. Giancarlo Canonic)

INFORMAZIONI PARLAMENTARI

Le deputate e i deputati del Gruppo "Progressisti federalisti" sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute antimeridiane, pomeridiane ed eventuali notturne di mercoledì 22 e giovedì 23 novembre. Avranno luogo votazioni su pdl Cda RAI.